

Data:

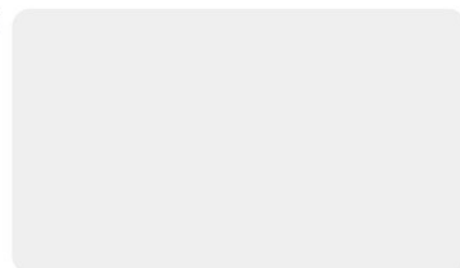


Regione Umbria

Giunta Regionale

**Oggetto: Comitato di Sorveglianza del
PSR per l'Umbria 2014-2020.
Resoconto della seduta del 23 giugno
2017.**

Prot. N



Il giorno 23 giugno 2017 alle ore 11.30 presso Palazzo Seneca in Norcia, si è svolto il Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014-2020 per discutere del seguente OdG:

1. Stato di attuazione del PSR per l'Umbria 2014-2020;
2. Relazione Annuale di Attuazione 2017 (annualità 2016). Approvazione;
3. Proposta di modifica/integrazione del PSR 2014-2020;
4. Proposta di modifica/integrazione dei criteri di selezione;
5. Regolamento interno CdS 2014-2020 – Modifica;
6. Varie ed eventuali.

I membri del Comitato di Sorveglianza presenti alla riunione sono 36 sui 75 componenti totali, costituendo la percentuale (30%) delle presenze necessaria al raggiungimento del numero legale per la regolare costituzione della seduta.

Apres la seduta l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, Dott. Ciro Becchetti che illustra il **5° punto all'OdG**: Regolamento interno CdS 2014-2020 – Modifica.

Il **Dott. Ciro Becchetti (AdG)** propone un'inversione dell'ordine del giorno che consiste di dare atto dei mutamenti della struttura regionale e della conseguente necessità di adeguare le varie denominazioni dei componenti del Comitato di Sorveglianza.

Il **Dott. Franco Garofalo** informa che tra il materiale a disposizione dei membri del Comitato è presente la nuova composizione del CdS in versione truck change, con le denominazioni corrette.

Il **Dott. Ciro Becchetti** propone il consenso della modifica, e all'unanimità, si considera approvato l'aggiornamento del regolamento interno del CdS (**5° punto all'OdG**).

Il **Dott. Ciro Becchetti (AdG)** passa poi alla discussione del **1° punto all'OdG**: **Stato di attuazione del PSR 2014-2020**.

Informa che al 31/12/2016 lo Stato avanzamento del programma era di 87,2 milioni di euro, pari a una media intorno al 10% delle risorse assegnate al PSR dell'Umbria 2014-2020, percentuale in media doppia rispetto alla media

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia,
Cultura, Beni Culturali e
Spettacolo.

Servizio Sviluppo Rurale e
Agricoltura Sostenibile

Franco Garofalo

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61
06124 PERUGIA

TEL. 075 504 6225
FAX 075 504 5565
fgarofalo@regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

nazionale. Al 15/06/2017 i pagamenti ammontano a 146 milioni di euro, di cui una parte significativa di trascinamenti, 77 milioni, a valere sulle misure 4, 5, 8 e la ex misura 124, transitata sulla misura 16. I pagamenti dei progetti presentati nell'ambito delle misure della nuova programmazione, 1, 8, 10, 11, 13 e 14 totalizzano più di 68 milioni di euro, pari al 7,86%. Informa, che l'Umbria è l'unica regione in Italia che nel 2015 ha aperto tutte le misure a superficie, raccolto e istruito le relative domande nel corso del periodo successivo. Fa notare che il programma sta spendendo in maniera ordinaria e informa che il valutatore ha notato l'incremento di beneficiari e di ettari di superficie a impegno, ciò dimostra che il programma sta impegnando significativamente più di quanto previsto in sede di programmazione. Per le misure a superficie 10, 11, 13 e 14, a seguito del terremoto, c'è stata la deroga sulle procedure di pagamento che ha portato tutta l'Umbria a 46,988 milioni di pagamento, per il 2016; per i pagamenti con procedura ordinaria, secondo le affermazioni avanzate dal MIPAAF, vi è la concreta possibilità di essere pagati in corso d'anno. Riguardo la performance frame work rende noto che viene considerata solo la spesa realizzata da progetti conclusi. Ciò significa una riduzione significativa di ciò che potrebbe essere contabilizzato, tuttavia per l'Umbria per quasi tutte le priorità si ha fiducia che non ci siano problemi. La priorità 6 ha qualche difficoltà scaturente proprio da questo elemento riguardante la contabilizzazione dei soli progetti conclusi. In tale priorità, tra i progetti rilevanti, conta quello riguardante la banda larga che vale complessivamente 36,6 milioni di euro. La parte più rilevante è stata realizzata già da un anno dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico). Tra settembre e ottobre si avvieranno i lavori che implicheranno una spesa che supera i 9 milioni di euro, ciò consentirà tra un anno o un anno e mezzo la copertura della banda larga in tutte le aree bianche dell'Umbria.

Il Dott. Becchetti introduce poi la questione degli strumenti finanziari comunicando che la regione è una delle prime che ha aderito al fondo multi regionale. Ciò si è reso possibile grazie alla firma di un protocollo d'intenti, con 8 regioni, costruito attorno all'iniziativa del fondo europeo per gli investimenti, cui partecipa anche la "BEI cassa depositi e prestiti" ed "ISMEA", con finalità di rilascio di garanzie su pacchetti di passività relative agli investimenti ammissibili.

Seconda strumentazione, strettamente regionale, prevede sia una garanzia nei campi dove non interviene l'altro fondo, sia un fondo prestiti che prevede delle anticipazioni.

L'AdG pone alla votazione lo stato di attuazione del PSR, sottolineando che ha il solo valore di un'informativa. Il **1° punto all'OdG** viene approvato con il consenso generale.

Il Dott. Ciro Becchetti (AdG) passa la parola al Dott. Franco Garofalo per il 2° punto all'OdG: Relazione Annuale di Attuazione 2017 (annualità 2016).

Il Dott. Garofalo informa che la relazione annuale di attuazione da conto del grado di utilizzazione delle risorse riferite ai dati al 31/12/2016. Il numero complessivo delle domande presentate si aggira intorno a 15.000, di cui la maggioranza, intorno a 11.000, riguardano i trascinamenti. Un altro elemento che pone all'attenzione del CdS è relativo alla distinzione tra spesa realizzata e spesa sostenuta. La percentuale di progetti conclusi risulta oltre l'85, il restante riguarda gli anticipi.

Comunica che la commissione chiede di tenere sotto controllo la tabella "A",

relativa agli impegni, che dà un quadro del grado di efficacia di utilizzazione delle risorse. Tale monitoraggio si fa due volte l'anno e i dati vengono forniti alla Commissione tramite il sistema SFC. Le ultime tabelle mostrano come le risorse impegnate rispetto alla spesa programmata superino il 32%.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Il Dott. Garofalo mette al corrente che alla data del 31/12/2016 l'AdG ha messo in campo diverse azioni per migliorare l'efficacia del programma. La prima riguarda la modifica intervenuta nel 2016, approvata dalla Commissione nel dicembre dello stesso anno.

Informa poi sulla performance dell'avanzamento dei 24 indicatori di obiettivo, il cui andamento è in linea con le previsioni, rilevando che non ci sono forti criticità se non per la priorità 6, su cui grava l'attuazione del leader, ultimata con la selezione dei GAL al 30 ottobre 2016, e la problematica relativa alle risorse assegnate per la banda larga. Inoltre specifica che in questa priorità gravano principalmente gli interventi realizzati dagli enti pubblici, per i quali valgono le procedure previste dai Dlgs. 50/2016 relativamente agli affidamenti di servizi e forniture, richiedendo dei tempi lunghi.

Riguardo le condizionalità ex-ante, in particolare G4 e G5, rispettivamente appalti pubblici e aiuti di Stato, annuncia che sono state assolte alla data del 31/12/2016.

Per quanto riguarda la condizionalità ex ante per il settore idrico, comunica che la regione si è allineata alle richieste fornite dalla Commissione Europea e, a livello nazionale, agli indirizzi forniti dall'Agenzia della coesione. Altra considerazione, per quanto riguarda la condizionalità ex ante, riguarda il capitolo della promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione. Da una prima valutazione risulta che circa 1/3 dei beneficiari sono donne, anche se il punteggio preferenziale per il genere femminile è previsto soltanto nella misura 6.

Il Dott. Garofalo continua introducendo un altro elemento che fa parte della RAA 2016 ovvero l'attività di coinvolgimento dei partner e fa presente che durante il 2016 sono state messe in atto dall'Autorità di Gestione varie attività per assolvere a questo adempimento.

Passa poi al punto 7 della RAA che riguarda la valutazione delle informazioni dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi del programma, parte che deve essere svolta da un soggetto indipendente. Tale argomento è stato affidato al valutatore esterno, "ESA Ricerche" di Roma, attraverso una gara in evidenza pubblica.

Passa così la parola al **Dott. Marco Mascetti** dell'ESA che fornisce chiarimenti su questo ultimo punto.

Il dott. Mascetti illustra una breve guida alla lettura del P7 e quindi una sintesi dei principali risultati valutativi che ha raggiunto rispondendo ai quesiti valutativi. Da una spiegazione del questionario valutativo comune e spiega che nasce su input della Commissione e che lo ritroviamo nella RAA per tre volte nel corso programmazione, quest'anno, nel 2019 e poi con la valutazione ex-post nel 2024. Informa che la risposta ai quesiti valutativi deve seguire forzatamente uno schema fisso che deve essere inserito su SFC e che prevede 7 quesiti per ogni focus area, 21 per il 2017 di cui 18 per ogni focus area e 3 su aspetti specifici del PSR quali: l'assistenza tecnica, le sinergie tra le focus aree e la rete rurale. Continua spiegando che la struttura dei quesiti per focus area ha i seguenti contenuti: il primo paragrafo fornisce il quadro di funzionamento della focus area, in quanto le misure, ma anche le sottomisure, possono dirigersi su più focus area, e per tale motivo sono stati

introdotti i concetti di contributi secondari, cioè le singole operazioni possono avere effetti su altre focus area, dal punto di vista valutativo.

Il secondo punto riguarda il collegamento tra criteri di giudizio utilizzati per rispondere al quesito e indicatori. Il terzo punto è metodologico, mentre nel quarto punto vengono quantificati tutti gli indicatori di risultato necessari e altri indicatori usati dal valutatore; il quinto è un punto facoltativo, nel sesto si risponde al quesito, al settimo punto si sintetizzano le conclusioni e si fanno eventuali raccomandazioni. Il dott. Mascetti, passa poi ad illustrare brevemente le conclusioni valutative a cui si è arrivati per ciascuna priorità. *La priorità 1 è trasversale a tutte le altre priorità. Le misure principali che concorrono alla priorità 1 sono la misura 1, 16 e 2. La M1 ha visto il finanziamento di un progetto con la nuova programmazione che riguarda la formazione individuale di 170 operatori con più di 1000 giorni di coaching. La 16 ha finanziato 67 interventi, ma sono trascinamenti, che provengono dalla ex misura 124 e si ritiene abbiano fornito, come gli altri progetti della presente programmazione, un buon contributo alla cooperazione e all'innovazione. La misura 2 non è stata invece attivata. Il giudizio è globalmente positivo sull'aspetto cooperazione ed innovazione, più limitato riguardo al contributo per lo sviluppo delle conoscenze. Nella priorità 2 ci sono tutti trascinamenti: 366 interventi e quasi 27 milioni di spesa. Le misure principali sono la 4.1, con trascinamenti dalla ex-121, la 6.4 con 16 iniziative riguardanti l'offerta agrituristica, ex-311 e la misura 16, che riguardano la realizzazione di nuovi prodotti. Si è stimato un effetto molto positivo sull'indicatore di risultato R2 sulla produttività con un incremento di valore aggiunto aziendale totale di circa 8 milioni di euro. Esiguo il contributo per quanto riguarda il ricambio generazionale, sono stati finanziati 10 giovani insediati, trascinamenti della vecchia programmazione, ma dal punto di vista amministrativo-procedurale si sono fatti dei passi avanti con il bando "pacchetto giovani" con 230 domande istruite e, per la 4.1, 111 domande finanziate. Alla priorità 3 concorrono: la misura 14, l'ex misura 215, che ha visto il finanziamento di 129 aziende (sempre trascinamenti) e gli altri 47 progetti della misura 16. Le altre misure che concorrono a questa priorità non hanno avuto tanto sviluppo: 3.1, ex 132 e la 3.2 in tutto hanno avuto 12 e 8 beneficiari. A questa priorità concorre anche la misura "prevenzione del rischio", nella quale sono state finanziate 46 aziende danneggiate dal terremoto del 2009. Da questo punto di vista è stato già superato il target fisico messo nel PSR, non è stata attivata la misura 5.1, che invece sarebbe importante attivare. In tutto si contano 275 interventi finanziati con circa 11 milioni di euro spesi, contributo positivo del programma a questa priorità. Sulla priorità 4 sono state stimate ricadute molto positive sui tre obiettivi biodiversità, risorse idriche ed erosioni dei suoli: il 43% della SAU regionale è stato interessato da interventi di miglioramento della biodiversità, il 17% da interventi sulla qualità delle acque, il 21% della SAU regionale da interventi sulla qualità del suolo. Con questo PSR, rispetto al precedente, si stanno raggiungendo sia un numero maggiore di aziende che un incremento nel numero di ettari: si è passati da circa 130.000 ettari a 160.000 ettari sotto impegno per questi obiettivi. La diminuzione degli input di sintesi grazie alle misure 10 e 11, agricoltura integrata e agricoltura biologica, è stata di 1000 tonnellate di azoto, 450 di fosforo e 60 tonnellate di pesticidi. Per il fenomeno di erosione superficiale dei terreni per circa 145.000 tonnellate di suolo è stata evitata l'asportazione. La misura 4.4 non ha un grande sviluppo, mentre invece gli interventi della misura 13 hanno coinvolto l'81% della SAU dei comuni svantaggiati, contribuendo quindi al mantenimento degli habitat e*



Regione Umbria

Giunta Regionale

delle caratteristiche paesaggistiche regionali.

La priorità 5 ha le domande valutative che si riferiscono a tre obiettivi: il primo, energia rinnovabile, consta di un contributo secondario, della misura 4.1 (l'ex 121) ed abbiamo individuato 82 progetti di energia rinnovabile che riguardano il fotovoltaico, stimando una potenza installata complessiva di oltre 7 MW, che rappresenta l'1,5% della potenza totale regionale installata per questo tipo di impianti. Invece l'intervento 6.4.2, che finanzia specificatamente questo tipo di interventi, non è stato attivato. Riduzioni di gas serra: grazie al biologico integrato, si è stimato che si è evitato di emettere circa 13 tonnellate/anno di gas serra per il biologico e l'integrato. Per il sequestro del carbonio entra la misura 8 oltre che la 10, nel momento in cui finanzia il mantenimento dei pascoli. La combinazione di questi due interventi riguarda 15.000 ettari di superficie boscata e pascoliva, il 2,8% della corrispondente superficie regionale.

Un effetto forte forse su questo obiettivo potrebbe essere dato dal finanziamento di impianti a biogas, che per ora non sono stati fatti. Ultima priorità, la 6, che contiene al suo interno l'approccio Leader, la banda larga e tutti i servizi di promozione turistica e servizi sociali pubblici, ha realizzazioni molto ridotte. Dal punto di vista procedurale ci sono degli avanzamenti interessanti, i GAL sono stati selezionati nei tempi previsti ed è stato firmato il protocollo d'intesa con INFRATEL, che porteranno effetti finanziari importanti. Un altro aspetto rilevante è che molti progetti della misura 16 sono connessi con questa priorità. Un'ultima considerazione su questa priorità è che grazie a contributi secondari e agli effetti di alcuni progetti leader sono stati alimentati, anche se di poco, gli indicatori su posti di lavoro creato (hanno iniziato ad essere maggiori di zero). Globalmente si ritiene che l'autorità di gestione abbia impostato correttamente l'impianto programmatico sui contributi secondari assegnando un congruo numero di legami, si consiglia però di aggiungerne soltanto 3: il primo riguardante l'aspetto leader cioè la 6b sulla Misura 4 in quanto alcuni progetti leader hanno effetti secondari sulle filiere; il secondo è relativo alla 4b sulla Misura 5e, poiché si ritiene che la copertura forestale contribuisca anche alla qualità della acque ed infine la 2a sulla Misura 5d per i progetti 4.1 che riguardano il miglioramento dello stoccaggio dei liquami. Alcuni indicatori (soprattutto per quanto riguarda le focus aree 4 e 5) vengono attivati solo grazie agli effetti secondari. Quindi è un aspetto di cui bisognerà tenere conto in tutto il processo valutativo di questa programmazione.

L'AdG chiede alla Commissione Europea se ci sono degli argomenti in particolare inerenti la relazione annuale che meritano di essere focalizzati.

Prende la parola il dott. **Emanuel Jankowsky** comunicando che dal punto di vista tecnico la relazione annuale risulterebbe ammissibile. Per quanto riguarda l'andamento del programma bisognerebbe migliorare l'andamento finanziario, che è sempre al di sotto della media europea.

L'Autorità di Gestione pone al **voto il 2° punto all'OdG**, rapporto annuale di attuazione, e lo stesso, avendo il pieno consenso dai presenti, viene approvato.

Si passa poi al **3° punto all'OdG: PSR 2014-2020 modifiche e integrazioni**.

L'AdG informa che, in ragione del terremoto, diciannove regioni italiane hanno stabilito, come in altre occasioni, di donare una parte del proprio piano



Regione Umbria

Giunta Regionale

finanziario alle quattro regioni terremotate. Lo spostamento dei fondi comunitari, che ammonta a 300 milioni di spesa pubblica, è basato sulle annualità 2018/2019/2020. Affinché siano acquisibili le donazioni delle annualità 2018, occorre che l'operazione sia svolta entro il 2017. La modifica del piano finanziario, deve essere proposta alla Commissione entro luglio, perché sia gestibile e approvabile nel mese di settembre, una volta approvata, entro il 2017 è possibile attuarne un'altra modifica

L'AdG passa ad illustrare le varie modifiche che verranno proposte alla Commissione successivamente alla modifica "terremoto".

La prima modifica riguarda la previsione, all'interno del programma di sviluppo rurale, della possibilità di inserire nel programma un investimento territoriale integrato (ITI). L'articolo 36 del Reg.UE 1303/2014, prevede che il FESR ed il FSE possano realizzarlo congiuntamente con il FEASR sempreché previsto nei rispettivi programmi. La Regione Umbria ha già ottenuto l'approvazione da parte della Commissione Europea di un ITI nel programma del FESR ed è in fase di approvazione nel programma del FSE. Si propone pertanto al comitato di sorveglianza di approvare tale modifica che presuppone la conseguente modifica del PSR con l'inserimento dell'ITI come modalità attuativa della progettazione integrata con gli altri fondi strutturali.

La seconda proposta di modifica riguarda la misura 10.1.1 con l'introduzione del criterio del sistema di qualità nazionale per la produzione integrata come elemento di ammissibilità e di controllo.

La terza modifica riguarda l'introduzione dell'Organismo Pagatore tra i beneficiari della misura dell'Assistenza Tecnica.

La quarta modifica riflette una richiesta della commissione sulle spese ammissibili della misura 8.1, va specificato nel programma che il capitale circolante non è considerato tra le spese ammissibili.

La quinta modifica è un'integrazione dei beneficiari sulla misura 8.6.

Interviene dal pubblico **Roberto Montagnoli, Coldiretti Umbria**, che chiede, riguardo la misura 8.6, di mettere in esplicito le comunanze come soggetti beneficiari, sia che si considerino pubblici sia che vengano considerati come privati.

Risponde il **Dott. Grohmann** informando che è stato richiesto espressamente dalla Commissione di eliminare le comunanze agrarie, perché non esplicitamente previste dall'articolo specifico del Reg UE 1305/13, prevedendo come unici tre possibili beneficiari i silvicoltori privati, comuni e piccole medie imprese.

Prende la parola il **Dott. Ciro Becchetti** che prosegue chiedendo al Comitato di approvare il **3° punto all'OdG** e, lo stesso, si esprime all'unanimità favorevole a tutte le modifiche presentate.

Il **Dott. Franco Garofalo** passa al **4° punto all'OdG: Proposta di modifica/integrazione dei criteri di selezione**.

Prende la parola al **Dott. Grohmann** comunicando che si è ritenuto opportuno modificare i criteri di selezione degli interventi 6.4.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 7.6.2 inserendo un punteggio, pari a 40, che valorizzi gli interventi derivanti dalle aree coinvolte nel processo di progettazione partecipata S.N.A.I (Strategie Nazionali Aree Interne). Altresì informa che si è ritenuto opportuno modificare i criteri di selezione degli interventi 6.4.3, 7.2.1, 7.4.1,



Regione Umbria

Giunta Regionale

7.5.1, 7.6.1, 7.6.2 inserendo un punteggio, pari a 40, che valorizzi anche gli interventi delle Aree coinvolte in azioni eseguite sotto forma di Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I.).



Regione Umbria

Giunta Regionale

Specificando che in tutti gli interventi è sorta la necessità di inserire dei criteri di preferenza nel caso di parità e che in tutti e cinque gli interventi è stato aumentato il punteggio minimo.

Interviene il **Dott. Emanuel Jankowsky** che esprime una perplessità per quanto riguarda il numero di punti da attribuire alle ITI, ritenendo che 40 punti sia un po' eccessivo e proponendo, eventualmente, una riduzione di tale punteggio ed un aumento in minima parte agli altri soggetti, questione però che si riserva di discutere in un secondo momento.

Il **Dott. Grohmann** ribatte affermando che il punteggio così elevato per le ITI e le SNAI è dovuto al fatto che il progetto si presenta inserito in un quadro complessivo di un determinato territorio, che coinvolge altre infrastrutture, altri servizi e altre attività che ricevono valore aggiunto estremamente importante rispetto al singolo intervento che ricade nella restante parte del territorio, tutto ciò per sposare al meglio la finalità stessa della misura 7 nel suo complesso.

Interviene al riguardo l'Assessore **Fernanda Cecchini** sostenendo le valutazioni appena esposte dal Dottor Grohmann e rimarcando che l'individuazione di aree dove sostenere una programmazione integrata, consentirebbe al PSR di portare un valore aggiunto al territorio, unendo più risorse finanziarie provenienti da canali diversi e destinate ad interventi di varia natura. Inoltre essendo l'80% del territorio umbro rurale, nel momento in cui vengono individuate delle aree che hanno maggior bisogno di sostegno si attuano i principi che stanno alla base dello sviluppo rurale, che consistono nell'intervenire prima di tutto e soprattutto a sostegno delle popolazioni rurali per migliorare la qualità della vita oltre che la qualità dell'impresa.

Prende poi la parola **Ciro Becchetti** informando che, riguardo la proposta di modifica sul punteggio nei criteri di selezione, ne seguirà una trattativa con la Commissione, ma al momento chiede l'approvazione del **4° punto all'OdG** da parte del comitato di sorveglianza ponendolo alla votazione. Il comitato si mostra favorevole all'unanimità.

Il Dott. **Franco Garofalo** annuncia che in ogni caso si darà conto dell'esito della chiusura del negoziato con la Commissione nel prossimo comitato.

L'AdG prosegue con l'ultimo punto dell'OdG: Varie ed eventuali.

Il Dott. Becchetti espone le informative previste: la prima è sull'incontro annuale 2016, la seconda sul contributo di solidarietà, la terza sulla comunicazione e pubblicità. Sull'incontro annuale passa la parola a **Franco Garofalo**, il quale informa che durante l'incontro annuale la Commissione ha chiesto di approfondire sette temi: uno riguarda lo stato d'attuazione finanziario e procedurale, il calendario dei bandi, la nomina del valutatore e la

selezione dei GAL. Riguardo il calendario dei bandi ha chiesto ufficialmente che vengano pubblicati tutti i bandi sul sito della regione; quindi Informa che sul canale della regione dedicato allo sviluppo rurale si trova una sezione "calendari dei bandi" dove vengono pubblicati i bandi in fase di attuazione sia per il 2017 che per il 2018. Un altro elemento richiesto dalla Commissione riguarda la previsione del raggiungimento degli obiettivi intermedi e di efficacia.

Per l'aspetto relativo alla condizionalità ex ante si è data informazione precedentemente.

Altro elemento riguarda la nuova delimitazione delle zone a vincolo naturale, per la quale, a livello nazionale, è stato svolto un affinamento dei criteri bio-fisici; ora si è nella fase di definire gli elementi economici. Ulteriori temi riguardavano la proposta di modifica del PSR 2014/2020, la chiusura del PSR 2007/2013 e la sua valutazione. In ultimo è stata affrontata la problematica legata alla riduzione del tasso d' errore, per la quale le regioni e l'autorità di gestione di tutti i programmi, periodicamente, trasmettono al ministero le azioni che vengono poste in essere per la riduzione di tale tasso nell'applicazione delle misure del PSR.

Prende la parola **Ciro Becchetti** che specifica che la riprogrammazione dovuta al Contributo di solidarietà per il terremoto, è un' operazione che non viene considerata come una modifica annuale per i singoli programmi e che comunque si chiuderà entro settembre o al massimo i primi di ottobre.

Introduce poi un ulteriore punto: attuazione della strategia di comunicazione, passando la parola al **Dott. Paolo Cucchiari** che illustra le attività realizzate nel 2017: incontri tematici, seminari e workshop rivolti soprattutto a tecnici del settore delle organizzazioni professionali agricole e stakeholders in generale. All'inizio dell'anno sono stati realizzati due interventi relativi alla misura 16, che hanno avuto un impatto molto positivo sulla conoscenza più approfondita dei bandi, che potranno avere contribuito all'obiettivo della riduzione del tasso di errore. Prosegue precisando che si punta ad incrementare la comunicazione interna ritenendo, sempre nell'ottica di riduzione del tasso di errore, che una conoscenza approfondita dei meccanismi di funzionamento del PSR da parte dei colleghi funzionari che si occupano della gestione del programma, sia importante e fondamentale. Gli strumenti utilizzati per far conoscere al grande pubblico l'intervento del FEASR nella programmazione sono quelli classici: la pubblicazione "Umbria agricoltura", di cui è stato realizzato un numero a Marzo di quest'anno, inviato a 13.000 aziende attive; la realizzazione di eventi di importanza regionale e nazionale come "AgriUmbria", "Only Wine", il festival del giornalismo, in occasione dei quali è continuata la distribuzione del materiale informativo realizzato, in particolare la sintesi delle misure del PSR, che ormai dalla data della sua prima pubblicazione è stata già distribuita in oltre 30.000 copie. Prosegue informando che dal 1 dicembre 2016 ad oggi il sito regionale dello sviluppo rurale ha avuto più di 43.000 visitatori. Comunica che è arrivata a compimento in questi giorni una procedura di affidamento per un servizio, che si occuperà di migliorare e potenziare le pagine del sito regionale ed il canale YouTube. Si sta valutando la possibilità della creazione di una APP che potrebbe lavorare su due livelli: da un lato può essere rivolta ai beneficiari del PSR, dall'altro al grande pubblico, per contribuire a diffondere meglio le informazioni relative. Si sta ragionando sull'ipotesi di creare una volta all'anno un evento di comunicazione che possa avere un impatto a livello regionale



Regione Umbria

Giunta Regionale

attraverso delle manifestazioni che abbiano un carattere meno istituzionale. Prende la parola **Ciro Becchetti** informando che sono concluse le informative relative al **punto 6 dell'ODG**.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Interviene dal pubblico **Domenico Brugnoli**, della CIA Umbria, avanzando delle richieste riguardo agli Aiuti di Stato per la misura 16. Al riguardo risponde il **Dott. Polenzani** spiegando che il processo di notifica di un Aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 109 del trattato, è un processo che prevede una fase di negoziato con la CE di accettazione informale prima della notifica ufficiale.

Interviene dal pubblico **Alessandro Sdogà**, di Confagricoltura Umbria, chiedendo chiarimenti riguardo la sinergia tra misure precisando che venga attuata tra la misura 16 e la misura 4. Avanza una richiesta che riguarda l'inserimento di un impegno aggiuntivo nell'intervento 10.1.4 per l'uso agronomico degli affluenti del digestato, comportando l'aumento della sostanza organica di suoli.

Risponde **Ciro Becchetti** dicendo che gli argomenti proposti andranno analizzati considerando le variabili giuridiche, tecniche e finanziarie.

Passa la parola alla Commissione per una considerazione conclusiva, **Emanuel Jankowsky** sottolinea quelle che potrebbero potenzialmente essere delle criticità, come le condizionalità ex ante, il raggiungimento dell'obiettivo n+3, o la performance frame work, ma, rispetto a quanto affrontato nella seduta, afferma che non riscontra particolari rischi.

Prende la parola l'Assessore **Fernanda Cecchini** affermando quanto sia importante che il "rapporter" della Commissione Europea prenda visione dei valori che la Regione porta avanti attraverso il proprio PSR per sostenere i territori rurali dell'Umbria

Interviene il Dott. **Francesco Mirra**, del MIPAAF, informando, riguardo il cambio normativo a livello nazionale sull'introduzione degli aiuti di Stato, che il prossimo 28 giugno si svolgerà un seminario in virtù di questo obbligo di legge. Comunica inoltre che per quanto riguarda le zone svantaggiate il 12 luglio ci sarà, al Ministero, un incontro con le regioni per definire gli indicatori di natura socioeconomica per la ridefinizione del *fine tuning*.

Alle ore 14,00, l'Autorità di Gestione dichiara chiusa la seduta del comitato e conclude ringraziando tutti i partecipanti.

La Segreteria tecnica
del Comitato di Sorveglianza